

ANDREA CAMILLERI



Nato a Porto Empedocle (Agrigento) nel 1925, Andrea Camilleri ha vissuto per anni a Roma. Dal 1939 al 1943, dopo un periodo in un collegio da cui viene espulso, studia ad Agrigento al Liceo Classico Empedocle dove ottiene la maturità classica senza dover sostenere l'esame a causa dell'imminente sbarco degli alleati in Sicilia. A giugno inizia, come ricorda lo scrittore, "una sorta di mezzo periplo della Sicilia a piedi o su camion tedeschi e italiani sotto un continuo mitragliamento per cui bisognava gettarsi a terra, sporcarsi di polvere di sangue, di paura". S'iscrive all'Università (Facoltà di lettere) ma non si laureerà mai. Si iscrive anche al Partito Comunista.

Inizia a pubblicare racconti e poesie e vince il Premio St Vincent.

Dal 1948 al 1950 studia regia all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e inizia la sua attività di sceneggiatore e regista.

Perde un concorso per diventare funzionario Rai, ma dopo qualche anno inizia a lavorarvi.

Nel 1958 porta in Italia il teatro dell'assurdo di Beckett con *Finale di partita*, prima al teatro dei Satiri di Roma e poi in televisione con Adolfo Celi e Renato Rascel.

Insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Molte le produzioni Rai di cui si occupa, particolarmente famosi gli sceneggiati del tenente Sheridan con Ubaldo Lay e "Le inchieste del commissario Maigret" con Gino Cervi. Nel 1977 ottiene la cattedra di Istituzioni di Regia all'Accademia di Arte Drammatica. La manterrà per vent'anni.

L'esordio in narrativa è del 1978 con *Il corso delle cose* pubblicato da un editore a pagamento ed è un insuccesso.

Nell'80 pubblica con Garzanti *Un filo di fumo*, il primo romanzo ambientato nell'immaginario paese di Vigàta e con questo romanzo vince il Premio Gela.

Per 12 anni non escono più suoi romanzi.

Nel 1992 pubblica per Sellerio *La stagione della caccia*. Nel 1994 con *La forma dell'acqua* dà vita al personaggio del commissario Montalbano, protagonista di una nutrita serie di romanzi. Da quel momento la sua produzione è molto ricca e il successo immenso.

Alla fine del 2002, accetta la nomina a direttore artistico del Teatro Comunale Regina Margherita di Racalmuto.

Nell'aprile 2003, in onore a Camilleri, il comune di Porto Empedocle assume come secondo nome

«Vigàta».

Il 4 settembre 2008 vince il premio de Novela Negra RBA con un inedito in lingua spagnola dal titolo *La muerte de Amalia Sacerdote* pubblicato in Spagna nell'ottobre 2008 ed in Italia nel 2009 con il titolo *La rizzagliata*.

Tra i premi che gli sono stati conferiti ricordiamo il Premio Campiello 2011 alla Carriera e il Premio Chandler 2011 alla Carriera.

Tra le sue opere più recenti che non hanno come protagonista il commissario Montalbano: *Il diavolo, certamente* (2012), *Dentro il labirinto* (2012), *Il tuttomio* (2013), *La rivoluzione della luna* (2013), *Come la penso* (2013), *Inseguendo un'ombra* (2014), *Segnali di fumo* (Utet 2014), *Il cielo rubato. Dossier Renoir* (Skira 2014), *Andrea Camilleri incontra Manuel Vázquez Montalbán* (Skira 2014), *La relazione* (Mondadori 2015), *Il quadro delle meraviglie. Scritti per teatro, radio, musica, cinema* (Sellerio 2015), *Le vichinghe volanti e altre storie d'amore a Vigàta* (Sellerio 2015) *Topiopi*(Mondadori 2016), *La cappella di famiglia e altre storie di Vigàta* (Sellerio 2016), *La mossa del cavallo* (Sellerio 2017), *La rete di protezione* (Sellerio 2017), *La targa* (Rizzoli 2017), *Esercizi di memoria* (Rizzoli 2017). Tra il 2018 e il 2019 insieme ai romanzi della serie dedicata al commissario Montalbano, *Il metodo Catalanotti* e *Il cuoco dell'Alcyon*, (Sellerio) vengono pubblicati da Mondadori i suoi racconti gialli, *Km 123*, e da Salani i racconti illustrati con protagonisti gli animali, *I tacchini non ringraziano*, la pièce teatrale *Conversazione su Tiresia* (Sellerio) e i racconti dedicati alla sua casa di campagna a Porto Empedocle, *La casina di campagna*, del piccolo editore siciliano Henry Beyle.

Andrea Camilleri si è spento il 17 luglio 2019 all'età di 93 anni, dopo aver pubblicato più di cento libri, romanzi, saggi, opere teatrali, fumetti, poesie e dopo aver inventato un nuovo linguaggio, misto di italiano e siciliano. Nel 2003 è stato insignito, su iniziativa del Presidente della Repubblica, dell'onorificenza di *Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana*.